



**UNIONE EUROPEA**  
**Fondo Sociale Europeo**  
**PON 2007 - 2013**  
 "competenze per lo sviluppo"

*Ministero dell'Istruzione,  
 dell'Università e della Ricerca*

**ISTITUTO COMPRENSIVO "Giovanni XXIII"**

Via A. Scafuri, 9 - 83022 Baiano (AV)

tel. 081/8243038 fax. 081/8212528

e-mail: [avic86600r@istruzione.it](mailto:avic86600r@istruzione.it) - C.F. 80008870646 -

Sito Web : [www.icgiovannixxiibaiano.gov.it](http://www.icgiovannixxiibaiano.gov.it)



**Componenti del Consiglio di Istituto**

<b>Dirigente Scolastico</b>	<b>Docenti</b>	<b>Genitori</b>	<b>Personale Ata</b>
Prof. Felice Colucci	Prof. D'Apolito Carmine Prof. De Gennaro Generoso Ins. Accetta Maria Antonietta Ins. Abate Filomena Ins. Gaglione Carmela Prof.ssa Lippiello Lucia Ins. Guerriero Giovanna Ins. Masucci Filomena	Sig. Ungaro Marcello <b>(Presidente)</b> Sig. Cantalupo Angelo Sig. Maglione Giovanni Sig. Peluso Francesco Carmine Sig.ra Carbone Angela Maria Sig.ra Picciocchi Rachele Sig. Masi Raffaele Sig. Vetrano Carmine Francesco	Sig.ra Sorriento Angiola Sig.ra Lippiello Tommasina

**Giunta Esecutiva**

<b>Presidente</b>	<b>A.T.A</b>	<b>Docenti</b>	<b>Genitori</b>
Prof. Felice Colucci	Sig.ra Napolitano Beatrice (D.S.G.A.) Sig.ra Sorriento Angiola (segretaria)	Ins. Accetta Maria Antonietta	Sig. Masi Raffaele Sig.ra Picciocchi Rachele

## Vademecum per la partecipazione attiva e consapevole

### • Che cos'è

Il Consiglio d'Istituto (Cdi) è l'organo collegiale (D.P.R. 416/1974) formato dalle varie componenti dell'Istituto e si occupa della gestione e dell'amministrazione trasparente degli istituti scolastici pubblici e parificati statali italiani. Tale organo elabora e adotta atti di carattere generale che attengono all'impiego delle risorse finanziarie erogate dallo Stato, dagli Enti pubblici e privati. In esso sono presenti: rappresentanti degli studenti (per le scuole secondarie di secondo grado), rappresentanti degli insegnanti, rappresentanti dei genitori e rappresentanti del personale ATA. Il Dirigente scolastico ne fa parte come membro di diritto. Il numero dei componenti del C.d.I. varia a seconda del numero di alunni iscritti all'Istituto. Ogni rappresentanza viene eletta all'interno della sua componente mediante consultazioni elettorali regolarmente effettuate all'interno dell'Istituto. La presidenza del Consiglio d'Istituto spetta ad un genitore eletto da tutte le componenti del Consiglio ed avviene con votazione segreta.

Il Consiglio, nel suo seno, esprime mediante elezione una giunta esecutiva, presieduta dal Dirigente scolastico. Essa ha di norma il compito di preparare i lavori del Consiglio e di curare la corretta esecuzione delle delibere del Consiglio stesso. Pur tuttavia nulla vieta al Consiglio di Istituto di integrare o prendere iniziative autonome rispetto alle indicazioni della giunta, che peraltro non ha potere deliberante su alcuna materia. Per i componenti dell'Assemblea non spetta alcun compenso a nessun titolo.

Recentemente il presidente della commissione Istruzione della Camera dei Deputati (On. Valentina Aprea - PDL) ha proposto l'apertura delle scuole pubbliche a soggetti privati non garantendo la presenza di tutte le componenti della scuola nel consiglio di istituto. Tale proposta modificherebbe gli organi collegiali, equiparando le scuole a fondazioni e proponendo che, oltre ai rappresentanti eletti delle quattro componenti (studenti, genitori, docenti e personale) possano essere nominate anche personalità in rappresentanza di enti locali o di privati.

### • Il ruolo del Consiglio oggi

Il principio di separazione delle funzioni ha determinato un effetto concreto sulla disciplina delle competenze del Consiglio di Istituto contenuta nell'art. 10 del Decreto Legislativo 297/1994 (Testo Unico delle norme in materia di istruzione). Al Consiglio non competono più gli atti e provvedimenti di gestione. Ad esempio non dispone più l'impiego dei mezzi finanziari per singole spese; le spese, una volta previste nel programma annuale, sono decise dal DS.

- **Il funzionamento**

Il Consiglio è presieduto da uno dei membri eletto tra i rappresentanti dei genitori. Può essere eletto un vicepresidente. Il presidente convoca il Consiglio e ne fissa l'ordine del giorno, lo presiede, sceglie il segretario del consiglio tra i membri del consiglio stesso e firma, unitamente al segretario, i verbali delle riunioni.

- **Le decisioni del Consiglio**

Il Consiglio assume le decisioni di competenza mediante deliberazioni, che sono provvedimenti definitivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 del Decreto del Presidente della Repubblica 275/99. Le decisioni del Consiglio, contenute in apposito verbale, sono pubblicate all'albo della scuola e per le stesse valgono le regole generali sul diritto di accesso. L'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Istituto appartiene agli atti gestionali. Dunque, essa spetta al Dirigente scolastico. Il Dirigente scolastico ha l'obbligo di eseguire le deliberazioni consiliari; se le ritiene illegittime deve avviare la procedura di reclamo prevista dall'art. 14 c.7 del Decreto del Presidente della Repubblica 275/99.

- **Atti di indirizzo**

Gli atti fondamentali di indirizzo sono costituiti, per il Consiglio d'Istituto, dal Piano dell'Offerta Formativa e dal Programma annuale.

- **Piano dell'Offerta Formativa**

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento (obbligatorio) più importante della scuola ed è espressamente previsto dall'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 275/99 (Regolamento sull'autonomia). Esso sintetizza la politica formativa dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è rivolto all'utenza diretta (genitori, studenti) e indiretta (territorio). Il Consiglio interviene in fase preliminare, per definire gli "indirizzi generali per le attività della scuola e per le scelte generali di gestione e di amministrazione", e successivamente, dopo l'elaborazione del Collegio dei Docenti, per l'adozione del Pof. Non può esserci elaborazione senza la delibera preventiva di indirizzo e di scelta e non c'è Piano dell'Offerta Formativa senza adozione.

- **Programma annuale**

Il Programma Annuale è l'unico documento contabile annuale predisposto dalle istituzioni scolastiche per lo svolgimento e l'attuazione della propria attività finanziaria. Il Programma Annuale è in regime di competenza, questo significa che nel Programma sono indicate le entrate che hanno diritto ad essere riscosse e le uscite che si prevede di affrontare nel corso dell'esercizio finanziario, quindi nel Programma sono riportate le relative poste di entrata e d'uscita a prescindere dall'effettivo incasso degli accertamenti e dall'effettivo pagamento degli impegni

assunti. Il Consiglio di Istituto approva il programma annuale proposto dalla Giunta esecutiva, tenendo conto del parere di regolarità contabile del Collegio dei Revisori. Per omissione del Collegio il parere potrebbe anche non esserci. Il parere, comunque, non è vincolante. In sede di approvazione il Consiglio verifica la coerenza del documento contabile con il Piano dell'Offerta Formativa; esso può apportare tutte le modifiche che ritiene necessarie e stabilisce il limite del fondo per minute spese del Dsga. Il documento si approva di norma entro il 15 dicembre. Il termine perentorio è, però, il 14 febbraio. In caso di mancata approvazione scatta la procedura di nomina del commissario ad acta per l'approvazione del piano.

- **Poteri di verifica**

Il Consiglio verifica, entro il 30 giugno (termine ordinatorio), le disponibilità finanziarie e lo stato di attuazione del programma annuale, per eventuali modifiche sulla base di apposito documento del Dirigente scolastico. Il Consiglio può apportare modifiche al programma annuale, anche al di fuori del momento di verifica, su proposta della Giunta Esecutiva o del Dirigente. Per consentire la verifica il Direttore dei servizi generali e amministrativi predispone apposita relazione sulle entrate accertate e riscosse e sulle uscite impegnate e pagate. Salvo casi eccezionali da motivare, non sono ammesse variazioni al programma annuale nell'ultimo mese dell'esercizio finanziario (Dicembre).

#### Altri poteri in materia finanziaria

- **Conto consuntivo**

Il Consiglio approva il conto consuntivo predisposto dal Direttore dei servizi generali e amministrativi, sottoposto con dettagliata relazione illustrativa dal Dirigente scolastico ed esaminato dal Collegio dei Revisori. Senza l'esame obbligatorio, sempre non vincolante, del Collegio dei Revisori non si può procedere all'approvazione. La mancata approvazione entro 45 giorni dal termine ultimo di presentazione determina l'obbligo di comunicazione all'Ufficio scolastico regionale e la nomina di un Commissario ad acta che procede all'approvazione al posto del Consiglio. Termine ultimo di presentazione al Consiglio il 30 aprile. Termine ultimo di approvazione da parte del Consiglio il 14 giugno (45 gg. Dalla data ultima di presentazione). L'eventuale approvazione in difformità dal parere del Collegio dei Revisori comporta la trasmissione all'Ufficio scolastico regionale.

- **Altre competenze**

Ratifica dei provvedimenti del Dirigente scolastico che dispongono i prelievi dal fondo di riserva, entro i 30 giorni successivi (art. 4 c. 4 D.I. 44/2001). Il termine è ordinatorio. Decide in ordine all'affidamento del servizio di cassa (artt. 16 c. 2 e 33 c. 1 lett. c D.I. 44-/01), poiché il contratto che riguarda la gestione del servizio è di durata pluriennale.

## Attività negoziali

Il Consiglio di Istituto delibera direttamente (Art. 33, c. 1 DI 44/01 ) su:

- accettazione e rinuncia di legati, eredità e donazioni
- costituzione o compartecipazione a fondazioni
- costituzione o compartecipazione a borse di studio
- accensione mutui e contratti pluriennali
- contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili ecc.
- adesione a reti di scuole e consorzi
- utilizzazione economica di opere dell'ingegno
- partecipazione ad iniziative con il coinvolgimento di agenzie, enti, università
- individuazione del superiore limite di spesa di euro 2000 per acquisti senza comparazione di offerte

Acquisto di immobili Il Consiglio di Istituto determina criteri e limiti (Art. 33, c. 2 DI 44-/01 )in merito a:

- contratti di sponsorizzazione
- contratti di locazione di immobili
- utilizzazione di locali, beni o siti informatici
- convenzioni per prestazioni di personale ed alunni per conto terzi
- alienazione beni e servizi prodotti nell' esercizio di attività didattiche programmate a favore di terzi
- acquisto ed alienazione titoli di Stato
- contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti

8. partecipazione a progetti internazionali

9. assegnazione e preferenza per concessione beni in uso gratuito

### • Competenze dal C.C.N.L. 2003

1. Definisce le modalità ed i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie gli studenti , su proposta del Collegio dei Docenti ( art. 27 c. 4 )
2. Regola lo svolgimento delle attività didattiche dei docenti, costituendo l'ampliamento dell'offerta formativa ,su proposta del Collegio dei Docenti ( art.29)
3. Decide le attività da retribuire con il fondo d'istituto e la ripartizione del medesimo, su proposta del Collegio dei Docenti ( art. 86 c. 1 ).

### • Relazione del Dirigente

Il Consiglio esamina e discute una motivata relazione sulla direzione ed il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa che il Dirigente deve presentare periodicamente, per garantire la più ampia informazione ed un efficace raccordo delle competenze degli organi dell'istituzione scolastica.

- Privacy

Approva il documento programmatico sulla sicurezza ( DPSS ) Adotta il regolamento previsto dall'art. 20 del Decreto legislativo 196/03 in materia di dati sensibili.